



LA TOP FIVE DEL 2013

	SNAI +172,3%
	B&C Speakers +103,6%
	FRENDY ENERGY +81,89%
	FERRAGAMO +66,65%
	ROSSS +37,64%

Il Granducato fa il toro a Piazza Affari

Rialzi record per Snai, Ferragamo, B&C. Nuova era per le banche

Pino Di Blasio
■ FIRENZE

IN ATTESA che la Savino Del Bene spezzi l'ultima barriera che la separi dalla quotazione in Borsa (lo sbarco sarebbe stato rinviato di qualche settimana), la pattuglia delle società toscane nel listino di Piazza Affari si appresta a chiudere il 2013 con rialzi sfavillanti e qualche ribasso che preoccupa. Tra marchi «delistati», come Cdc o Richard Ginori, gruppi che cambiano pelle (Kme che oggi è Intek Group e ha la sede legale a Milano), titoli che hanno appena festeggiato l'anno di rodaggio, la «Toscorporation» è una coperta di una ventina di marchi, che però può sfoggiare performance da record. Chi ha guadagnato di più nel 2013 è il titolo Snai, reduce da periodi complicati. Ieri ha chiuso a 1.35 euro, dall'inizio dell'anno il suo valore è cresciuto del 172,3%. Ulteriore dimostrazione di come le scom-

messe e i giochi siano la vera passione degli italiani, sempre più aspiranti ai favori della fortuna. Secondo rialzo, ma come «volume» non teme rivali, è quello messo a segno dalla B&C Speakers, tra i principali operatori internazionali di altoparlanti: +103,6%, titolo a 6.10 euro e nicchie di mercato promettenti per l'impresa con lo stabilimento a Vallina e sedi in Brasile e Usa. Poi viene Frendy Energy, sede a Firenze, fondata da Rinaldo Denti, ma le microcentrali idroelettriche, core business della società, sono soprattutto al nord: 81,9%

di guadagno in un anno. Al quarto posto uno dei titoli d'oro di Borsa Italiana: Salvatore Ferragamo, che sbandiera una crescita del 66,65% in un anno e tra le blue chip resta al vertice, con quotazioni sopra 28 euro. A chiudere la top five, la Rosss di Simone Bettini,

IL SUCCESSO DELLE IDEE

Le piccole centrali di Frendy Energy alle stelle Dada e Sesa, le società tecnologiche, festeggiano una stagione da ricordare



Rinaldo Denti



presidente degli industriali fiorentini, che è cresciuta del 37,6% nel 2013, grazie a nuove commesse e nuovi prodotti.

FA FESTA anche la Sat, la società dell'aeroporto di Pisa, che ha visto l'azione aumentare del 29,8% il suo valore e tornare sopra 11 euro. Adf, invece, ovvero la gemella fiorentina è quasi stabile, avendo perso il 3,85% del suo valore in un anno. Sul fronte tecnologico e internet, Dada chiude con + 9,03% e festeggia così il passaggio sotto Naguib Sawiris, il magnate egiziano che l'ha rilevata dal gruppo Rcs. Anche l'empolese Sesa brinda al suo primo anno a Piazza Affari con + 14.23%. Passando agli industriali, per Piaggio è stato un anno buono (+14.42%) mentre El.En chiude in territorio positivo (+ 2.87%) ma in maniera meno luccicante. L'epilogo tocca alle due banche: Banca Mps - 18,6% e Banca Etruria - 69,4%. Per entrambe il 2014 segnerà una fase radicalmente nuova.